

Capacit'Azione

-Investire in formazione è costruire il futuro-

Finanziato ai sensi dell'articolo 72 del Codice del Terzo Settore,
di cui al Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, N. 117 - Anno 2017

Capacit'Azione è un progetto di formazione e informazione sulla riforma del Terzo settore, l'insieme di provvedimenti legislativi che riordina e cambia l'intero sistema dell'impegno sociale organizzato. Conoscere a fondo obblighi e possibilità aperte dal nuovo quadro normativo è il punto di partenza per innovare un settore che, come dimostrano i dati dell'ultimo censimento Istat, è in continua evoluzione.

Grazie a un ciclo strutturato di circa **200 moduli didattici** su tutto il territorio nazionale, saranno **formati oltre 1.400 esperti** che diventeranno, a loro volta, formatori per gli enti del terzo settore (Ets) di tutta Italia sui temi della riforma. Saranno coinvolti anche **126 funzionari e dirigenti** della pubblica amministrazione.

Si tratta di un programma di formazione di alto livello mai realizzato in precedenza.

I suoi obiettivi sono:

- innalzare il livello di conoscenze e abilità necessarie per l'attuazione della riforma nelle regioni italiane e per gestirne tutte le novità in modo autonomo e consapevole;
- favorire l'innovazione organizzativa da parte degli Ets;
- avviare confronti e collaborazioni tra gli Ets e i soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo dalla riforma.

Capacit'Azione è realizzato dal **Forum Terzo Settore Lazio** in collaborazione con il **Forum nazionale del terzo settore** e **CSVnet**, con la partnership di **Anpas, Anteas, Arci, Auser e CdO-Opere sociali**. Collaboratori di sistema sono **Anci Lazio, Anffas, Coordinamento periferie, Legambiente, Leganet e Legautonomie**.

Il progetto è reso possibile dai fondi del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** in seguito all'Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore (decreto legislativo 117/2017).

Grazie al lavoro di **80 docenti** e 21 referenti regionali, il progetto intende raggiungere almeno il **70% degli enti di terzo settore italiani** e in particolare i circa 100 mila coinvolti nelle modifiche statutarie.

L'attività formativa di *Capacit'Azione* è caratterizzata da un meccanismo "a cascata" poiché i soggetti formati, a fine percorso, dovranno formare a loro volta altri esponenti del mondo del Terzo Settore locale.

Sono otto le **unità didattiche** individuate e riguardano macro aree funzionali e strategiche per la vita e lo sviluppo degli Ets e su cui la riforma interviene radicalmente:

1. Contesto, senso ed obiettivi generali della riforma (obbligatorio)
2. Strumenti e metodologie didattiche (obbligatorio)
3. Sviluppo istituzionale. Vita sociale, volontariato, regole di funzionamento degli Ets (a scelta)
4. Amministrazione e fiscalità degli Ets (a scelta)
5. Finanza sociale, politiche di sostegno, dei beni comuni, dismessi e confiscati; strumenti di sviluppo degli Ets (a scelta)
6. Centri di servizio per il volontariato (a scelta)
7. Trasparenza, comunicazione sociale e qualità (a scelta)
8. Sussidiarietà e rapporti con la Pubblica amministrazione, co-programmazione, co-progettazione, forme di convenzionamento (a scelta)

I destinatari del progetto dovranno obbligatoriamente frequentare i primi due moduli mentre potranno scegliere la frequenza di uno o più moduli tra quelli indicati dal punto 3 al punto 8.

L'organizzazione consiglia di individuare, tra quelli a scelta, un solo modulo (anche per gli impegni previsti dal successivo punto 3).

L'individuazione dei soggetti che beneficeranno della formazione prevista dal progetto "Capacit'azione" avverrà su base regionale:

- 1- Il soggetto individuato dovrà appartenere a una rete di livello nazionale, o regionale o territoriale ma radicata sul territorio regionale e di oggettiva rilevanza.
- 2- Il soggetto dovrà dimostrare di padroneggiare gli argomenti trattati nel modulo per il quale fa richiesta di iscrizione. In alternativa, dovrà formarsi autonomamente al fine di colmare le sue lacune prima dell'inizio della formazione.
- 3- Il soggetto dovrà fornire disponibilità ad impegnarsi, una volta terminato il progetto (per circa 5-10 lezioni), a formare a sua volta altri esponenti del mondo del Terzo Settore locale. Il formatore e l'organizzazione di cui fa parte si impegneranno, in tal senso, a sottoscrivere un documento prima dell'inizio della formazione.

Per quanto sopra previsto, dunque, i destinatari del progetto saranno selezionati in base all'esperienza come formatori e alla conoscenza dei temi trattati dalla riforma.

Per la Calabria saranno ammessi n. 60 partecipanti.

Il corso è totalmente gratuito.

Non sono previsti rimborsi per le spese di viaggio e gli spostamenti.

DESCRIZIONE DELLE 8 UNITÀ DIDATTICHE

1. Contesto, senso ed obiettivi generali della riforma (obbligatorio)

(4 h verosimilmente giorno 19 2019 gennaio a Lamezia)

Questo modulo ha l'obiettivo di fornire al formatore e ai dirigenti degli ETS regionali la cornice politica, di senso e di visione, della Riforma del Terzo settore. Verrà illustrato il quadro contestuale all'interno del quale la Riforma ha preso vita attraverso la descrizione di tutti i processi che hanno spinto il Legislatore a normare un universo che, da tempo, necessitava di una regolamentazione adeguata. Saranno, infatti, esaminati i passaggi politici e dottrinali che hanno preceduto i lavori parlamentari e le discussioni sorte all'interno del mondo del Terzo settore. Il tutto osservato quindi dal punto di vista del Terzo settore: uno sguardo originale ma indispensabile per costruire una nuova dimensione politica che parta anche dai dettami della riforma.

2. Strumenti e metodologie didattiche (obbligatorio)

(8 h in unica giornata – previste 3 repliche nord, centro e sud Calabria)

Ogni formatore che prenderà parte al progetto Capacit'Azione dovrà necessariamente partecipare all'unità didattica numero 2 che avrà come obiettivo quello di fornire degli strumenti metodologici di cui avrà bisogno quando sarà chiamato a sua volta a formare altri soggetti. Si tratta di tecniche dell'insegnamento e dell'apprendimento, di gestione dei discenti e delle modalità di erogazione della formazione, intesa sempre come un'attività realizzata tra pari nell'ottica data dalla formazione degli adulti. Verranno illustrate le necessarie modalità di realizzazione della formazione e di valutazione del livello di apprendimento.

3. Sviluppo istituzionale. Vita sociale, volontariato, regole di funzionamento degli Ets (a scelta)

(8 h in unica giornata – previste 6 repliche disseminate su tutto il territorio della regione)

L'unità didattica n.3 verterà sulla descrizione dei binari sui quali poggia l'attività e l'indirizzo degli ETS normati dalla Riforma. Verranno illustrate le modalità di organizzazione e le regole di funzionamento degli ETS, la loro mission relazionata alle attività svolte, la nuova regolamentazione inerente la redistribuzione degli utili unitamente alla governance e la gestione delle risorse umane all'interno delle organizzazioni.

4. Amministrazione e fiscalità degli Ets (a scelta)

(8 h in unica giornata – previste 6 repliche disseminate su tutto il territorio della regione)

Il modulo n.4 intende fornire ai futuri formatori gli strumenti in grado di conoscere con sufficiente padronanza le tematiche riguardanti gli aspetti fiscali e tributari degli ETS alla luce delle novità introdotte dalla Riforma. In particolare, l'accento verrà posto sui nuovi regimi forfetari, sui regimi fiscali delle vecchie OdV e APS e la nuova regolamentazione della gestione contabile delle Imprese sociali; verrà affrontato il tema delle scritture contabili a fini fiscali, le aliquote IVA e le agevolazioni previste per le erogazioni liberali in favore degli ETS. Inoltre, verranno analizzate le fattispecie in cui le disposizioni fiscali possono influenzare la scelta.

5. Finanza sociale, politiche di sostegno, dei beni comuni, dismessi e confiscati; strumenti di sviluppo degli Ets (a scelta)

(8 h in unica giornata – previste 6 repliche disseminate su tutto il territorio della regione)

L'unità didattica n.5 sarà destinata ad illustrare ai futuri formatori le innovazioni che la Riforma ha previsto nella regolazione del rapporto tra finanza e Terzo settore. Sebbene in Italia i due universi raramente si sono incontrati, il Legislatore ha tentato di colmare questa lacuna prevedendo strumenti nuovi in grado di stimolare una gestione innovativa ed efficiente delle risorse da parte degli ETS. Sarà l'occasione quindi per analizzare i titoli di solidarietà, le novità riguardanti il social bonus e social lending unitamente ad un'ampia panoramica sulle agevolazioni fiscali previste per i nuovi investimenti nell'economia sociale.

6. Centri di servizio per il volontariato (a scelta)

(8 h in unica giornata – previste 6 repliche disseminate su tutto il territorio della regione)

L'unità n.6 pone una prima attenzione richiamando gli elementi che stanno alla base legittimando di fatto l'esistenza di un CSV: un'opportunità prevista dalla legge accompagnata da una volontà degli Enti del Terzo settore del territorio. Prosegue quindi presentando le novità introdotte dalla norma, a partire dal fatto che ora i CSV si occuperanno dei volontari a prescindere dalla forma giuridica dell'ente presso il quale essi operano; la nuova base sociale dei CSV ispirata al principio della "porta aperta"; la nuova governance; i nuovi sistemi di governo dei fondi e del controllo (Organo Nazionale di Controllo e Organi Territoriali di Controllo).

7. Trasparenza, comunicazione sociale e qualità (a scelta)

(8 h in unica giornata – previste 6 repliche disseminate su tutto il territorio della regione)

L'unità didattica n.7 sarà volta all'approfondimento degli aspetti relativi alla cd accountability per gli ETS che ha rappresentato parte importante della discussione che ha portato all'approvazione della Riforma del Settore. Sarà pertanto affrontato il tema del Bilancio sociale e della valutazione dell'impatto sociale generato dalle attività degli ETS. Verranno esaminati i compiti spettanti all'Organo di controllo e ai revisori legali all'interno delle organizzazioni. Infine, parte del modulo sarà dedicata ad un approfondimento del tema delle qualità all'interno degli ETS.

8. Sussidiarietà e rapporti con la Pubblica amministrazione, co-programmazione, co-progettazione, forme di convenzionamento (a scelta)

(8 h in unica giornata – previste 6 repliche disseminate su tutto il territorio della regione)

Il modulo n.8, dopo una prima rapida presentazione dei vari strumenti di rapporto tra le PP.AA. / Ets sinora utilizzati (spesso incentrati sulla competizione fra i diversi partecipanti), si concentrerà sui nuovi strumenti che invece stimolano la collaborazione fra i vari attori previsti dall'art 55: Saranno poi presentate anche le novità introdotte in tema di convenzionamento (art 56) e servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza (art 57).